

Pizzo Arera (BG) 2020 – Pier

Pierangelo

@Arera:

ieri io e Tich siamo stati sul Pizzo Arera ma, già come successo esattamente 10 anni fa (quando con noi c'era pure Lik), ci siamo dovuti fermare a poche decine di metri dalla vetta (circa 50mt sotto, a quota 2450mt), a causa delle condizioni poco sicure del canalino attrezzato e innevato che permette poi l'accesso finale alla "Croce".

Siamo partiti da Oltre il Colle (in fondo alla via Plassa, dove, dopo alcuni km molto ripidi e tortuosi (e a pagamento, costo 4e), siamo arrivati al parcheggio sterrato, dal quale parte il sentiero che in meno di 1ora porta al rifugio "Capanna 2000".

Sino a qui, a parte qualche inaspettato e preoccupante nuvolone nero sulla cima, tutto bene e a dire il vero è filato tutto liscio, nonostante il ripido e pietroso sentiero lungo il "costone" che costeggia il vallone a sinistra (nord) ancora innevato.

Arrivati verso i 2300/2400mt di quota ci immergiamo nelle nuvole e, oltre a perderci il panorama sottostante, anche la vetta si intravedeva sempre più a fatica.

Eravamo ben coscienti di quel malefico canalino che già 10 anni fa ci aveva bloccato a poco dalla vetta e infatti ci eravamo attrezzati portando le Yaktraxs, per superare sì esso che la neve ancora presente.

Mentre saliamo incrociamo diversi ragazzi che stavano scendendo e, chiedendo loro se fossero già stati in vetta, tutti ci dicevano la stessa cosa, cioè che si erano fermati al canalino per via della neve e del fatto che loro non avessero (come noi) i ramponcini.

Confortati dalla nostra attrezzatura proseguiamo sino a quando arriviamo al punto critico che qui cerco di descrivere.

Il canalino ha sul lato sinistro una catena e delle staffe inserite nella roccia ma, subito a destra, c'è tutto il "filotto" di neve che non solo rende difficile salire ma, più in alto, quando si deve passare dall'altro lato, copre completamente la catena.

Indossiamo entrambi le Yaktraxs e, dopo un certo "studio" della situazione, Tich manda avanti me che (secondo lui) avendo io le gambe più lunghe avrei fatto meno fatica.

In alcuni punti infatti, quando anche le staffe erano coperte dalla neve, occorre fare un buco in essa per appoggiare la punta della scarpa, in una parete assolutamente verticale.

Per fortuna, penso io, che mi sono portato i guantini da roccia, perché in quel punto servivano davvero parecchio.

Raggiungo così non con poca fatica il punto soprastante dove c'era l'attraversamento del canalino e aiuto Tich a salire tendendogli il mio bastoncino con la mano destra e, contemporaneamente, aggrappandomi con la sinistra alla roccia.

Una volta entrambi arrivati su un piccolo spiazzo, attorniti dalla neve del canalino, ci rendiamo conto che, per passare sull'altra sponda rocciosa dovremmo fare almeno 4 passi sulla suddetta neve che, ripeto, riempiva il tutto canalino e che, quando sotto finiva, continuava con un pietraio ripido e senza appigli di sorta.

Ci siamo stati almeno 10m a valutare tutte le possibilità, in primis i punti dove appoggiare i piedi ma poi, e se la neve (che non era ghiacciata) avesse ceduto improvvisamente?

Insomma, alla fine abbiamo deciso di comune accordo di rinunciare a quel "passaggio" e, per la serie "non c'è 2 senza 3", saremmo ritornati più avanti, quando la neve si sarà sicuramente sciolta tutta e il canalino sarà tornato libero e più sicuro di ora.

Riscendiamo quindi al "Capanna 2000", facciamo aperitivo/panini e, dopo una piacevole chiacchierata con il rifugista (che ci ha detto che avrebbe aperto il rifugio sabato 30 maggio), imbocchiamo il sentiero 44 in direzione "Corna Piana" e relativa "Bocchetta".

Lo spettacolo è notevole, sia perché è tornato il sole e sia perché ci sono ancora molti tratti di neve che rendono il paesaggio fantastico, come potete vedere dalle foto sull'album in "Galleria Fotografica".

Ci fermiamo un'altra mezz'oretta a riscaldarci e a prenderci il sole e poi torniamo alla macchina.

Una ennesima bella escursione, che non è stata "completa" come volevamo ma che ci ha dato davvero tanto, anche in termini di silenzio, pace e panorami.

Grazie a Tich per la compagnia e... alla prossima!

postato da Pier il 28/05/2020 14:15